



Regione Siciliana
Assessorato delle infrastrutture e della mobilità
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO
UFFICIO REGIONALE PER L'ESPLETAMENTO DI GARE
PER L'APPALTO DI LAVORI PUBBLICI
SEZIONE TERRITORIALE DI SIRACUSA

VERBALE DI PROCEDURA APERTA TELEMATICA n. 4 del 26 novembre 2019

per l'appalto del "Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati ed indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene ambientale pubblica, all'interno dell'area di raccolta ottimale (A.R.O.) del comune di SOLARINO" (SR).

Importo complessivo dell'appalto € 6.987.794,34 oltre IVA, di cui € 6.805.794,34 soggetti a ribasso ed € 182.000,00 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. C.I.G. 799680978B.

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventisei (26) del mese di novembre alle ore 11,15, presso la sede dell'Ufficio regionale per l'espletamento di gare per l'appalto di lavori pubblici, Sezione territoriale di Siracusa, in seduta pubblica, si è riunita la Commissione di gara costituita dal Presidente Arch. Salvatore Martinez, dal Vicepresidente Ing. Angela Palumbo, e dal componente Ing. Donato Aparo, nominato dal Capo dell'U.T.C. del Comune di Solarino in data 27/03/2018; svolge la funzione di verbalizzante Sebastiano Caia funzionario direttivo dell'U.R.E.G.A. Sezione territoriale di Siracusa.

Il Presidente della Commissione, constatata la regolare composizione del Collegio e la presenza di tutti i suoi componenti, dispone la prosecuzione dei lavori.

Sono presenti alle operazioni di gara:

- Sig.ra Licitra Emanuela, legale rappresentante della PROSAT S.R.L. in ATI con la PROGITEC S.R.L.;
- Sig. Alicata Salvatore, direttore tecnico della PROSAT S.R.L. in ATI con la PROGITEC S.R.L.;
- Sig. Lapiana Alberto, dipendente della PROGITEC S.R.L. in ATI con la PROSAT S.R.L.;
- Avv. Conti Federica, legale esterno per la IONICA AMBIENTE S.C. DI PATTI SALVATORE ANTONIO & CONTI PAOLO;
- Sig. Amico Christiano, dipendente della IONICA AMBIENTE S.C. DI PATTI SALVATORE ANTONIO & CONTI PAOLO;
- Ing. Giampapa Davide della IONICA AMBIENTE S.C. DI PATTI SALVATORE ANTONIO & CONTI PAOLO;
- Sig. Rumore Giovanni dipendente della ditta ECOS srl;
- Sig. Mustacchia Ignazio, socio di maggioranza, nella qualità di delegato della ditta ECOS srl.

Preliminarmente il Sig. Amico Christiano, delegato della IONICA AMBIENTE S.C. DI PATTI SALVATORE ANTONIO & CONTI PAOLO consegna alla Commissione una dichiarazione con n.8 (otto) allegati, che fa parte integrante del presente verbale, che la commissione si riserva di attenzionare, completata la verifica dei soccorsi istruttori.

La Commissione richiamati i verbali n.1 del 06/11/2019, n.2 del 08/11/2019 e n.3 del 11/11/2019, esaminata preliminarmente la posizione delle imprese partecipanti alle quali è stato consentito di integrare, con soccorso istruttorio, la documentazione presentata, ed esattamente le imprese contraddistinte con il numero 1, 2, 3 e 4. Le richieste di integrazione sono state regolarmente consegnate a mezzo piattaforma telematica entro i termini assegnati.

La Commissione conseguentemente, esamina gli atti integrativi prodotti dalle imprese a seguito del soccorso istruttorio, come di seguito elencate nella piattaforma SITAS:

Riscontro del soccorso Istruttorio della **IONICA AMBIENTE S.C. DI PATTI SALVATORE ANTONIO & CONTI PAOLO** si rileva quanto segue:

La documentazione richiesta è stata verificata e la commissione rileva che anche se nel protocollo di legalità della IONICA AMBIENTE S.C. DI PATTI SALVATORE ANTONIO & CONTI PAOLO e della NEW System Service s.r.l. (ausiliaria), non è stata resa la dichiarazione di cui al punto 1 "di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento", la stessa dichiarazione è stata comunque resa nel DGUE delle ditte sopra nominate e precisamente nella parte III sezione D art.80 comma 5 lettera m.

Riscontro del soccorso Istruttorio della **G.V. SERVIZI AMBIENTALI S.R.L.** si rileva quanto segue:

La documentazione richiesta è stata prodotta ma si rileva che nel certificato di qualità ISO 14001:2015 prodotto manca il settore d'ambito IAF 24.

Riscontro del soccorso Istruttorio della **ATI PROSAT S.R.L. E PROGITEC S.R.L.** si rileva quanto segue:

La documentazione richiesta è stata prodotta ma si rileva che nel certificato di qualità ISO 14001:2015 prodotto manca il settore d'ambito IAF 24.

Riscontro del soccorso Istruttorio della **ECOS SRL** si rileva quanto segue:

La documentazione richiesta è stata prodotta ma si rileva che l'impresa ausiliaria FL Mirto ha dichiarato in fase di soccorso istruttorio che la stessa è stata interessata da provvedimento interdittivo.

La commissione completate le operazioni di soccorso istruttorio per le imprese sopra menzionate, si riserva la valutazione della dichiarazione con n. 8 (otto) allegati della ditta IONICA AMBIENTE S.C. DI PATTI SALVATORE ANTONIO & CONTI PAOLO alla prossima seduta.

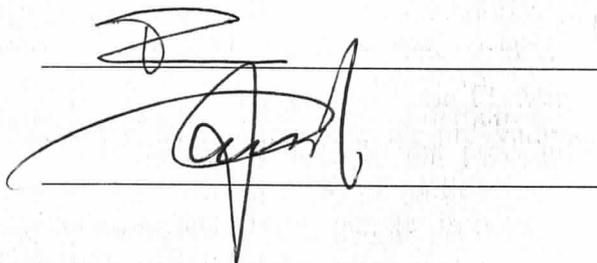
Alle ore 13,45 il Presidente sospende la seduta e dispone il prosieguo dei lavori per il giorno 28/11/2019 alle ore 10,00.

Di quanto sopra viene redatto, in doppio originale, il presente verbale, che previa lettura viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE Arch. Salvatore Martinez



IL VICEPRESIDENTE Ing. Angela Palumbo



IL COMPONENTE Ing. Donato Aparo

IL FUNZIONARIO VERBALIZZANTE

Sebastiano Caia



Floridia, 25/11/2019

Spett.
UREGA-Sez. Provinciale di Siracusa
Via delle Carceri Vecchie, 36
96100 Siracusa (SR)

Oggetto: "Bando di gara a procedura aperta per l'appalto del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati ed indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene ambientale pubblica, all'interno dell'area di raccolta ottimale (a.r.o.) del comune di Solarino"-C.I.G. 799680978B

In merito alla procedura in corso di cui in oggetto e facendo seguito alle sedute relative alle aperture delle buste amministrative dei quattro concorrenti di cui la scrivente non ha avuto nessun verbale neanche parziale, e durante le quali non si è assistito totalmente, e basandoci su quanto sentito verbalmente durante le medesime aperture, la scrivente azienda Ionica Ambiente snc rilascia le seguenti dichiarazioni sulle aziende partecipanti.

Ciò premesso e ribadendo che le seguenti dichiarazioni si basano su notizie apprese sui giornali, nonché sulle dichiarazioni sentite verbalmente durante le operazioni di gara,

Il sottoscritto Patti Salvatore Antonio, nato a Barrafranca (EN) il 15/12/1964 residente a Siracusa (SR) in via Acradina 12, nella qualità di Socio Amministratore e Legale Rappresentante dell'Impresa IONICA AMBIENTE S.N.C. DI PATTI SALVATORE ANTONIO & CONTI PAOLO con sede legale in Floridia (SR) Contrada Vignarelli snc - 96014 e partita I.V.A. 01395910894, e-mail info@ionicambiente.it, pec: ionicaambiente@legalmail.it

Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

1. La posizione del concorrente ECOS SRL, risulta poco chiara e meritevole di approfondimenti in quanto il concorrente partecipa con l'istituto di avvalimento della FL. Mirto Srl che a sua volta, non avendo capacità economica-finanziaria né tecnica-professionale affitta tra il mese di luglio ed

settembre 2019 il ramo di azienda della F.Mirto Srl che dopo una prima interdittiva antimafia ricevuta ad agosto 2019 e su cui il tar a metà ottobre ha accolto la sospensiva, ne riceve una seconda la scorsa settimana a cui è seguito in questi giorni la chiusura del contratto di igiene ambientale nei confronti del Comune di Monreale e del Comune di San Giuseppe (già sospeso dopo la prima interdittiva), così come quello presso il Comune di San Cipirello avuto subito dopo la prima interdittiva. La F.Mirto Srl, azienda oggetto delle due interdittive, risulta socio al 2% della ECOS Srl nonché del 40% della FL. Mirto Srl, e da quanto scritto nelle due interdittive sembrerebbe realizzava i propri fatturati in maniera non legale nonché sembrerebbe far riferimento allo stesso "dominus". La scrivente azienda ribadisce la sua titubanza sul fatto che un'azienda che ha acquisito capacità economica-finanziaria nonché tecnica-professionale in maniera non chiara e legale, noleggi il ramo di azienda ad una seconda azienda, partecipata al 40% dalla stessa per poi dare un avvalimento ad una terza azienda neocostituita (aprile 2019) avente come codice ATECO il 45.11.01 e come attività prevalente il commercio all'ingrosso ed al dettaglio di motoveicoli e autoveicoli nuovi ed usati. Inoltre è presente sia nella F.Mirto Srl al 98% che nella FL. Mirto Srl al 60% come amministratore unico il Sig. Mustacchia Bartolo, mentre nella ECOS Srl vi è al 49% il Sig. Mustacchia Ignazio che sembrerebbe delineare un regime di parentela tra le tre aziende.

La scrivente azienda, inoltre, vuole fare presente che l'avvalimento dato alla ECOS Srl da parte della FL. Mirto Srl riguarderebbe anche il possesso della ISO 14001:2015; in merito a ciò in giurisprudenza non si trovano casi simili, fatto salvo il caso della ISO 9001:2015 su cui comunque attraverso dei precontenziosi ANAC si registra la posizione negativa da parte di quest'ultima nonostante alcune sentenze del TAR. Tali sentenze, comunque, ribadiscono come l'eventuale avvalimento sulla ISO debba essere espressamente indicato con un apposito paragrafo all'interno del contratto di avvalimento. Dal nostro punto di vista, sembra quasi possibile prestare il possesso della ISO 9001 sulla qualità, ma inverosimile la ISO 14001 sull'ambiente per cui ogni azienda a partire dai propri uffici effettua tutta una serie di operazioni volte al rispetto ed alla salvaguardia dell'ambiente. Vogliamo inoltre far presente che, come visibile al punto 7.3 k del disciplinare di gara, il possesso della ISO 14001:2015 deve essere relativa al settore/ambito IAF 39 e 24 come ben descritto nella stessa ISO; da ricerche effettuate presso le banche dati dell'organismo di certificazione accreditato la FL. Mirto Srl non ne sarebbe in possesso, determinando di fatto l'esclusione dalla stessa procedura.

In ultimo vogliamo far presente, come da diversi articoli di giornale, come il Giornale di Sicilia, verbali di gara e siti web on line si registrano a carico della F.Mirto Srl mancati pagamenti degli stipendi e/o oneri di contribuzione: vedasi allegato 1 (verbale del 6 febbraio 2019 e del 6 marzo 2019 - Servizio di igiene ambientale) per mancato versamento contribuzione ed oneri previdenziali nei confronti dei dipendenti distaccati dalla SRR Trapani Provincia Sud; vedasi

allegato 2 (Giornale di Sicilia del 21 novembre 2019) ed allegato 3 (vallejatone.it del 20 novembre 2019) per nuova interdittiva antimafia ricevuta e mancato pagamento degli ultimi tre stipendi dei lavoratori presso il Comune di San Giuseppe Jato;

Si allega inoltre prima interdittiva antimafia ricevuta (filodirettomonreale.it del 21 agosto 2019).

2. La posizione del concorrente G.V. Servizi ambientali è anch'essa di dubbia valutazione, in quanto sia l'impresa partecipante che l'impresa ausiliaria sono state oggetto di più di un'interdittiva antimafia nel 2015 e nel 2017, nonché il legale rappresentante e direttore tecnico oggetto di arresti (come da allegati 4 e 5 www.avolanews.it e www.catania.livesicilia.it), e che da fonti della Prefettura di Catania dal mese di Agosto 2018 la stessa azienda partecipante è in amministrazione giudiziaria (allegato 6). Come manifestato nei confronti della ECOS Srl, ribadiamo la titubanza sul fatto che un'azienda che ha acquisito capacità economica-finanziaria nonché tecnica-professionale in maniera non chiara e legale presti le sue capacità ad un'azienda che a sua volta ha subito un'interdittiva antimafia e su cui è presente per entrambe le aziende una volta in qualità di direttore tecnico ed una volta come legale rappresentante la stessa figura che è stata coinvolta ed arrestata in varie operazioni.

Vogliamo inoltre far presente che, come visibile al punto 7.3 k del disciplinare di gara, il possesso della ISO 14001:2015 deve essere relativa al settore/ambito IAF 39 e 24 come ben descritto nella stessa ISO; da ricerche effettuate presso le banche dati dell'organismo di certificazione accreditato la G.V. Servizi Ambientali non ne sarebbe in possesso, determinando di fatto l'esclusione dalla stessa procedura.

Una nostra ulteriore titubanza è espressa dai requisiti economici-finanziari nonché tecnico-professionali dichiarati trattandosi di due aziende poco attive negli ultimi anni in quanto come già detto interessate da interdittive e procedimenti con relative esclusioni da gara pubbliche o chiusure contrattuali.

3. La posizione del concorrente ATI Prostat Srl – Progitec Srl è anch'essa di dubbia valutazione in quanto l'azienda Progitec Srl è stata nel giugno 2019 al centro di procedimenti penali legati al suo legale rappresentante e su cui sarebbe, da fonti giornalistiche, coinvolta anche la Prostat Srl (vedasi allegato 7 www.cataniameridionalenews.it) in quanto il precedente legale rappresentante della Progitec Srl era anche componente del consiglio direttivo della Prostat.

Vogliamo inoltre far presente che, come visibile al punto 7.3 k del disciplinare di gara, il possesso della ISO 14001:2015 deve essere relativa al settore/ambito IAF 39 e 24 come ben descritto nella stessa ISO; da ricerche effettuate presso le banche dati dell'organismo di certificazione accreditato entrambe le aziende non ne sarebbe in possesso (vedasi allegato 8 ISO 14001:2015 Progitec Srl in cui si evince come settori solo il 39 ed il 35), determinando di fatto l'esclusione dalla stessa procedura. Inoltre dal caricamento dei documenti nel portale SITAS non si evince il caricamento della ISO 14001:2015 da parte della Prostat Srl. Come previsto dal Disciplinare di

gara al punto 7.4 tale requisito deve essere posseduto da entrambi le aziende facenti parti dell'ATI a pena di esclusione.

Sembrerebbe infine che non sia stato pagato il contributo ANAC nei tempi previsti dal disciplinare che, come da punto 12 del medesimo è motivo di esclusione. Tale contributo ci risulterebbe pagato da tutte le aziende partecipanti.

4. Infine relativamente alla posizione della New Sistem Service Srl su cui un concorrente ha espresso le sue perplessità, apprese da articoli di giornale, in merito ad un procedimento legato all'assunzione di alcuni operatori ecologici presso il Comune di Trapani, la scrivente azienda Ionica Ambiente Snc dopo aver consultato i legali della medesima azienda dichiara che non esiste alcuna sentenza definitiva (passata in giudicato) stante che tra le parti la lite è stata successivamente composta in via transattiva".

 IONICA AMBIENTE SNC



ALEGATO 1

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

COMUNE DI MONREALE COMUNE DI ALTOFONTE ACQUEDOTTO CONSORTILE BIVIERE

- * -

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO ANNUALE DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA E SMALTIMENTO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI PRODOTTI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MONREALE (ANNO 2019)

CIG 7634074D25

IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO

(COMPRESI I COSTI DELLA MANODOPERA) € 3.992.512,00

COSTI DELLA SICUREZZA

(NON SOGGETTI A RIBASSO) € 42.240,00

T O T A L E € 4.034.752,00

VERBALE DI GARA N. 4

(SEDUTA APERTA)

L’anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 6 (sei) del mese di febbraio, alle ore 10.20, in Monreale e presso gli uffici comunali siti nella Via 16 Marzo, secondo piano, in locale aperto al pubblico:

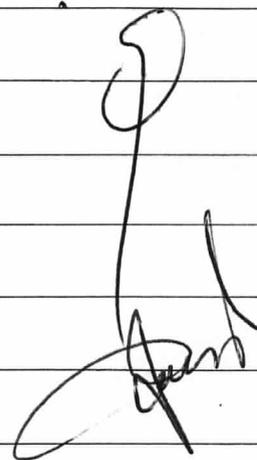
PREMESSO

- che in data 17 gennaio 2019, si è svolta la prima seduta della procedura di gara riguardante l’appalto in oggetto, alla quale hanno fatto pervenire istanza di partecipazione gli operatori economici appresso indicati:

1) **NEW SYSTEM SERVICE s.r.l.** prot. n. 21817 del 26/11/2018

2) **A.T.I. AMBIENTE ITALIA s.r.l. / IONICA AMBIENTE s.n.c.**

prot. n. 21824 del 26/11/2018



3) **CONSORZIO CAMPALE STABILE** prot. n. 21847 del 26/11/2018

4) **ECO BURGUS s.r.l.** prot. n. 21850 del 26/11/2018

5) **F. MIRTO s.r.l.** prot. n. 21858 del 26/11/2018

6) **ECOGESTIONI s.r.l.** prot. n. 21865 del 26/11/2018

- che il verbale di gara n. 1, contenente il resoconto delle operazioni di gara svolte nella predetta data, è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Monreale a far tempo dal 22 gennaio 2019 (N° 254 di Rep.);

- che in data 25 gennaio 2019 sono state continuate le operazioni di gara riguardanti l'affidamento, tramite procedura aperta, del servizio indicato in oggetto;

- che il verbale di gara n. 2, contenente il resoconto delle operazioni di gara svolte nella predetta data, è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Monreale a far tempo dal 28 gennaio 2019 (N° 334 di Rep.);

- che in data 1 febbraio 2019 sono state continuate le operazioni di gara riguardanti l'affidamento del servizio indicato in oggetto;

- che il verbale di gara n. 3, contenente il resoconto delle operazioni di gara svolte nella predetta data, è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Monreale a far tempo dal 4 febbraio 2019 (N° 431 di Rep.);

- che le operazioni di gara, così come indicato nel predetto verbale n. 3, sono state rinviate all'odierna giornata;

TUTTO CIÒ PREMESSO

l'arch. Nicolò Cangemi, nella sua qualità di presidente della commissione di gara, dichiara aperta la seduta e procede unitamente ai commissari alle relative operazioni, alle quali assistono i dipendenti del Comune di Monreale sig. Nicolò Parisi e rag. Nicola Giacomelli, al quale il presidente della commissione affida anche il ruolo di verbalizzante.

E' presente il responsabile unico del procedimento, ing. Maurizio Busacca.

Sono presenti i sigg.:

✓ Mustacchia Ignazio, nato a Palermo il 9 giugno 1962, giusta delega del legale

rappresentante dell'impresa "F. Mirto s.r.l.", acquisita agli atti;

✓ Raspanti Michele, nato a Palermo il 12 giugno 1973, nella qualità di amministratore unico dell'impresa "Ecogestioni s.r.l.";

✓ Giusquiamo Riccardo, nato a Partinico il 22 agosto 1990, giusta delega del legale rappresentante dell'impresa "Eco Burgus s.r.l.", acquisita agli atti.

In apertura di seduta, il presidente della commissione rende noto che il concorrente "Eco Burgus s.r.l.", così come aveva preannunciato il proprio rappresentante nella seduta di gara del 1° febbraio scorso, ha fatto pervenire in data 4 febbraio 2019, a mezzo PEC, documentazione inerente la sentenza di condanna emessa nei propri confronti dal Tribunale Civile di Marsala in data 7 febbraio 2018.

Rilevato che la suddetta sentenza di condanna è afferente, così come rilevato per il concorrente Ecogestioni s.r.l., alla mancata applicazione dell'art. 6 del C.C.N.L. FISE, la commissione evidenzia, analogamente a quanto stabilito nel verbale n. 3 del 1 febbraio u.s., che la non veritiera dichiarazione di cui al DGUE presentato dal concorrente, circa quanto prescritto dall'art. 80, comma 5 lett. "a" del Codice dei contratti pubblici, in relazione al rispetto degli obblighi di cui all'art. 30, comma 3, dello stesso Codice, integra la fattispecie di cui all'art. 80, comma 5, lett. "f-bis" del Codice predetto.

Il tenore della dichiarazione resa sull'insussistenza di procedimenti inerenti la violazione del contratto collettivo nazionale di lavoro rappresenta elemento fuorviante, suscettibile di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione. L'omissione delle informazioni comporta un non corretto pro-

cesso valutativo ai fini del regolare svolgimento della procedura di selezione e, pertanto, la commissione esclude l'impresa Eco Burgus s.r.l. dalla gara.

Il sig. Giusquiamo Riccardo dichiara a riguardo quanto di seguito testualmente riportato: *"Si invita la commissione di gara ad escludere l'operatore F. Mirto s.r.l., secondo quanto previsto dall'art. 80 comma 5 lettera c-bis) del decreto legislativo 50/2016, in quanto ha ottenuto informazioni riservate a fini di proprio vantaggio non annotati in alcun pubblico registro e non liberamente consultabili da terzi. Inoltre si invita la commissione a chiedere delucidazioni circa al comportamento eseguito nello svolgimento del servizio e nel rispetto delle clausole sociali da parte dell'operatore F. Mirto s.r.l., servizio assunto nel periodo 2016-2017 presso il Comune di Campobello di Mazara, che, da fonte stampa, ha dato luogo a diversi contenziosi anche in ordine all'utilizzo del personale della S.R.R. Trapani Sud"*.

La commissione rileva, altresì, che nella documentazione trasmessa dal concorrente Eco Burgus s.r.l. con PEC del 4 febbraio 2019, è evidenziato che il concorrente New System Service s.r.l. risulta *"essere oggetto di rescissione contrattuale presso il Comune di Scicli, intervenuta nel mese di novembre 2018"*. Il concorrente, peraltro, allega copia della determinazione n. 324 del 27 novembre 2018, R.G. n. 1156 pari data con cui il Comune di Scicli (RG) ha determinato la risoluzione del contratto d'appalto in favore della ditta New System Service s.r.l. per il *"Servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, differenziati ed indifferenziati, compresi quelli assimilati, R.D., nel centro abitato di Scicli e del quartiere di Jungi ed altri servizi di igiene pubblica all'interno del Comune di Scicli per la durata di 18 mesi."*

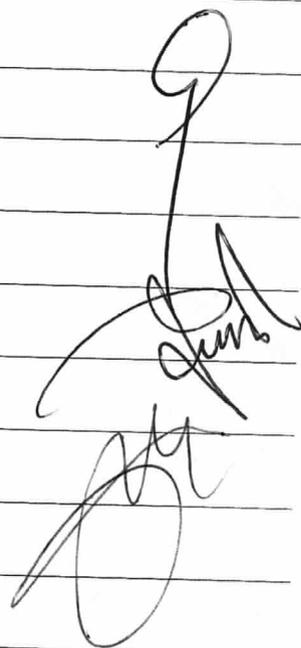
Al tal riguardo, la Commissione di gara, rilevata l'importanza della problematica

evidenziata, chiederà informazioni documentali in ordine alla eventuale impugnazione della predetta determinazione e/o alla sussistenza di atti sospensivi degli effetti della stessa.

Relativamente alla richiesta formulata nella precedente seduta di gara dal sig. Raspanti Michele, circa il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice dei contratti pubblici da parte del responsabile tecnico dell'impresa F. Mirto s.r.l., la commissione dà atto che, dall'esame della documentazione amministrativa prodotta dal concorrente F. Mirto s.r.l., è stato riscontrato che il sig. Mustacchia Ignazio, nella suindicata qualità, ha reso tutte le dichiarazioni di cui all'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii..

Il sig. Mustacchia Ignazio chiede che nel presente verbale sia riportata la seguente dichiarazione: *"A riguardo della richiesta di soccorso attivato nella prima seduta di gara nei confronti della ditta New System Service s.r.l., per la quale nel bando di gara era prevista la presentazione del certificato di regolare esecuzione in un Comune ove abbia svolto un servizio attinente all'oggetto della procedura di gara, per € 1.500.000 con buon esito, a mio parere non può essere sostituito con la presentazione di fatture emesse, in quanto su dette fatture ci potrebbero essere note di credito o disservizi, causando delle penalità che quel certificato non raggiungerebbe alla fine l'importo di € 1.500.000 e potrebbe contenere note di disservizio. Per quanto detto, si chiede l'integrazione del certificato di regolare esecuzione"*.

A questo punto, il presidente della commissione alle ore 13.20 dispone, d'intesa con i commissari avv. Rosalba Musillami e ing. Giuseppe Lumera, di sospendere le operazioni di gara, al fine di svolgere gli opportuni approfondimenti in ordine alle problematiche sopra riportate, rinviandone la ripresa a data da destinarsi.

A large, stylized handwritten signature in black ink, located on the right side of the page, overlapping the text of the third paragraph.

Il presente verbale sarà pubblicato all'albo del Comune di Monreale e inviato, tramite posta elettronica certificata, a tutti i soggetti partecipanti alla gara.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale, che previa lettura e conferma viene sottoscritto come segue:

IL TESTIMONE

IL VERBALIZZANTE

f.to Sig. Nicolò Parisi

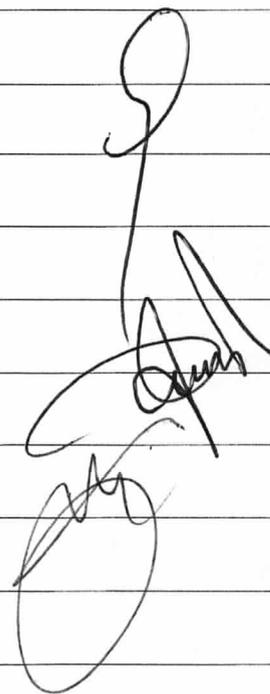
f.to Rag. Nicola Giacopelli

LA COMMISSIONE DI GARA

f.to Arch. Nicolò Cangemi

f.to Avv. Rosalba Musillami

f.to Ing. Giuseppe Lumera

A large, stylized handwritten signature in black ink, located in the lower right quadrant of the page. The signature is highly cursive and appears to be a personal name, possibly 'Giacopelli' or similar, written over several lines of the document's grid.

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

COMUNE DI MONREALE COMUNE DI ALTOFONTE ACQUEDOTTO CONSORTILE BIVIERE

- * -

**PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO
ANNUALE DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA E SMALTIMENTO
IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI PRODOTTI NEL
TERRITORIO DEL COMUNE DI MONREALE (ANNO 2019)**

CIG 7634074D25**IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO***(COMPRESI I COSTI DELLA MANODOPERA)* € 3.992.512,00**COSTI DELLA SICUREZZA***(NON SOGGETTI A RIBASSO)* € 42.240,00**T O T A L E**

€ 4.034.752,00

VERBALE DI GARA N. 6**(SEDUTA APERTA)**

L'anno 2019 (duemiladiciannove). il giorno 6 (sei) del mese di marzo, alle ore 10.20, in Monreale e presso gli uffici comunali siti nella Via 16 Marzo, secondo piano, in locale aperto al pubblico:

P R E M E S S O

- che in data 17 gennaio 2019, si è svolta la prima seduta della procedura di gara riguardante l'appalto in oggetto, alla quale hanno fatto pervenire istanza di partecipazione gli operatori economici appresso indicati:

1) **NEW SYSTEM SERVICE s.r.l.** *prot. n. 21817 del 26/11/2018*2) **A.T.I. AMBIENTE ITALIA s.r.l. / IONICA AMBIENTE s.n.c.***prot. n. 21824 del 26/11/2018*

3) **CONSORZIO CAMPALE STABILE** prot. n. 21847 del 26/11/2018

4) **ECO BURGUS s.r.l.** prot. n. 21850 del 26/11/2018

5) **F. MIRTO s.r.l.** prot. n. 21858 del 26/11/2018

6) **ECOGESTIONI s.r.l.** prot. n. 21865 del 26/11/2018

- che il verbale di gara n. 1, contenente il resoconto delle operazioni di gara svolte nella predetta data, è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Monreale a far tempo dal 22 gennaio 2019 (N° 254 di Rep.);

- che in data 25 gennaio 2019 sono state continuate le operazioni di gara riguardanti l'affidamento, tramite procedura aperta, del servizio indicato in oggetto;

- che il verbale di gara n. 2, contenente il resoconto delle operazioni di gara svolte nella predetta data, è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Monreale a far tempo dal 28 gennaio 2019 (N° 334 di Rep.);

- che in data 1 febbraio 2019 sono state continuate le operazioni di gara riguardanti l'affidamento del servizio indicato in oggetto;

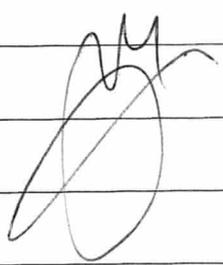
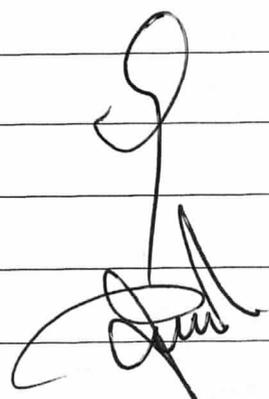
- che il verbale di gara n. 3, contenente il resoconto delle operazioni di gara svolte nella predetta data, è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Monreale a far tempo dal 4 febbraio 2019 (N° 431 di Rep.);

- che in data 6 febbraio 2019 sono state continuate le operazioni di gara riguardanti l'affidamento del servizio indicato in oggetto;

- che il verbale di gara n. 4, contenente il resoconto delle operazioni di gara svolte nella predetta data, è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Monreale a far tempo dal 7 febbraio 2019 (N° 502 di Rep.);

- che in data 22 febbraio 2019 sono state continuate le operazioni di gara riguardanti l'affidamento del servizio indicato in oggetto;

- che il verbale di gara n. 5, contenente il resoconto delle operazioni di gara



svolte nella predetta data, è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Monreale a far tempo dal 25 febbraio 2019 (N° 730 di Rep.);

- che le operazioni di gara, così come indicato nell'avviso pubblicato sul sito istituzionale di questo Comune e nella comunicazione trasmessa, a mezzo PEC, a tutti i concorrenti in data 27 febbraio u.s., sono state rinviate all'odierna giornata;

TUTTO CIÒ PREMESSO

l'arch. Nicolò Cangemi, nella sua qualità di presidente della commissione di gara, dichiara aperta la seduta e procede unitamente ai commissari, avv. Rosalba Musillami e ing. Giuseppe Lumera, alle relative operazioni, alle quali assistono i dipendenti del Comune di Monreale sigg. Nicolò Parisi e Nicola Giacopelli, al quale il presidente della commissione affida anche il ruolo di verbalizzante.

È presente il sig. Ignazio Mustacchia, nato a Palermo il 9 giugno 1962, giusta delega del legale rappresentante dell'impresa "F. Mirto s.r.l.", acquisita agli atti.

In apertura di seduta, il presidente della commissione rende noto che, relativamente agli accertamenti attivati nei confronti del concorrente F. Mirto s.r.l., il Comune di Campobello di Mazara ha comunicato a mezzo PEC in data 27 febbraio u.s. che *"non è a conoscenza di gravi infrazioni debitamente accertate della ditta F. Mirto in questo Comune"*.

La S.R.R. Trapani Provincia Sud, interpellata sullo stesso argomento, con nota prot. n. 594, trasmessa a mezzo PEC il 5 marzo 2019, ha comunicato quanto di seguito testualmente riportato: *"la ditta è stata citata in giudizio da parte di questa SRR presso il Tribunale di Sciacca con procedimento iscritto al R.G. n. 458/2018, attualmente in corso, per non avere ottemperato al versamento, alla scrivente SRR, all'atto della liquidazione degli emolumenti ai dipendenti posti in distacco presso lo stesso gestore provvisorio, delle somme relative agli oneri*

contributivi e previdenziali etc. delle retribuzioni maturate durante il periodo di distacco, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di legge".

La commissione giudicatrice prende atto delle suindicate comunicazioni e ritiene di ammettere in via definitiva il concorrente F. Mirto s.r.l. alla fase di gara successiva, nella considerazione che non si rilevano elementi che ne possano comportare l'esclusione, stante l'assenza di sentenza di condanna dello stesso.

Alla luce di quanto sopra riportato, e tenendo conto di quanto deciso nelle precedenti sedute, vengono ammessi definitivamente alla gara i concorrenti "NEW SYSTEM SERVICE s.r.l." ed "F. MIRTO s.r.l.", mentre risultano esclusi i concorrenti "A.T.I. AMBIENTE ITALIA s.r.l. / IONICA AMBIENTE s.n.c.", "CONSORZIO CAMPALE STABILE", "ECO BURGUS s.r.l." ed "ECOGESTIONI s.r.l."

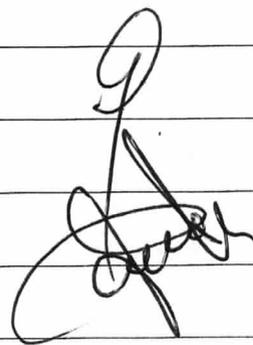
A questo punto la commissione, sempre in seduta pubblica, procede all'apertura delle buste "B" dei concorrenti ammessi, contenenti la documentazione tecnica, al fine di prendere atto del relativo contenuto e per verificare l'effettiva presenza dei documenti richiesti nel disciplinare di gara.

Nel provvedere a tale verifica, la commissione rileva quanto segue:

➤ all'interno della busta B) presentata dal concorrente n. 1 "NEW SYSTEM SERVICE s.r.l." sono contenuti i seguenti documenti, prodotti anche su supporto informatico (CD-Rom);

- relazione tecnica metodologica (n. 25 pg., oltre alla copertina e al sommario);
- campagna informativa e di sensibilizzazione;
- piano di sicurezza;
- schede tecniche mezzi e attrezzature;

➤ all'interno della busta B) presentata dal concorrente n. 5 "F. MIRTO s.r.l."



sono contenuti i seguenti documenti, prodotti anche su supporto informatico

(CD-Rom):

- relazione tecnico illustrativa (n. 23 pg., oltre alla copertina e al sommario);
- allegato 01 - criteri di aggiudicazione;
- allegato 02 - schede mezzi;
- tav. 01 - sistema di raccolta;
- tav. 02 - sistema di spazzamento;
- documentazione relativa all'atto conclusivo del procedimento AUA, riguardante la voltura e modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 a favore della ditta "F. Mirto s.r.l."

Ultimata tale preliminare verifica, alle ore 11.20 il presidente della commissione dispone, d'intesa con i commissari avv. Rosalba Musillami e ing. Giuseppe Lumera, di sospendere le operazioni di gara e di rinviarne la ripresa, **in seduta riservata**, per le ore 09.30 del 13 marzo 2019.

Il presente verbale sarà pubblicato all'albo del Comune di Monreale e inviato, tramite posta elettronica certificata, a tutti i soggetti partecipanti alla gara.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale, che previa lettura e conferma viene sottoscritto come segue:

IL TESTIMONE

f.to Nicolò Parisi

IL VERBALIZZANTE

f.to Rag. Nicola Giacobelli

LA COMMISSIONE DI GARA

f.to Arch. Nicolò Cangemi

f.to Avv. Rosalba Musillami

f.to Ing. Giuseppe Lumera

ALLEGATO 2

Nuovi guai per l'imprenditore di San Cipirello

Appalti per i rifiuti, interdittiva antimafia per l'azienda Mirto

A San Giuseppe Jato protestano i dipendenti: stipendi non pagati

Leandro Salvia

SAN CIPIRELLO

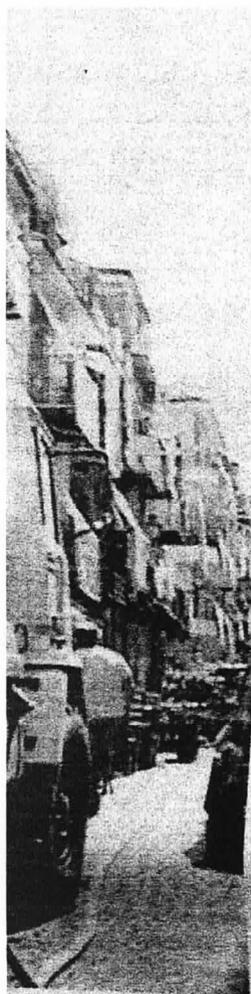
La ditta «F. Mirto srl» è nuovamente fuori dalla «White list» della Prefettura. Due giorni fa è arrivata infatti una nuova interdittiva antimafia per l'impresa sancipirellese che lavora nel settore della raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Era già successo il 13 agosto scorso. Di qui le revoche degli appalti nei Comuni di San Cipirello e San Giuseppe Jato, dove la ditta svolgeva il servizio. Ma diciassette giorni dopo, il 30 agosto, il Tar Sicilia aveva accolto la richiesta di sospensiva presentata dalla ditta, assistita dagli avvocati Giovanni e Giuseppe Immordino. Il timore di un grave danno economico aveva spinto la prima sezione del Tar a sospendere l'interdittiva. Una decisione poi confermata ad ottobre in Camera di consiglio. Dopo l'accoglimento della sospensiva, il Comune di San Giuseppe Jato aveva così deciso di riaffidare l'incarico alla ditta «Mirto». A San Cipirello invece, dove a guidare il Comune è una commissione straordinaria, l'impresa non ha mai ripreso i lavori. L'appalto sarebbe comunque scaduto il 13 settembre. A Monreale inoltre «Mirto srl» non ha mai smesso di svolgere il servizio. Due giorni fa però la Prefettura ha emesso una nuova interdittiva

antimafia nei confronti della ditta. Il primo provvedimento era arrivato due mesi dopo lo scioglimento per mafia del Consiglio comunale di San Cipirello e la successiva pubblicazione delle motivazioni. L'affidamento del servizio dei rifiuti è, infatti, uno dei tanti punti contestati all'amministrazione comunale guidata da Vincenzo Geluso.

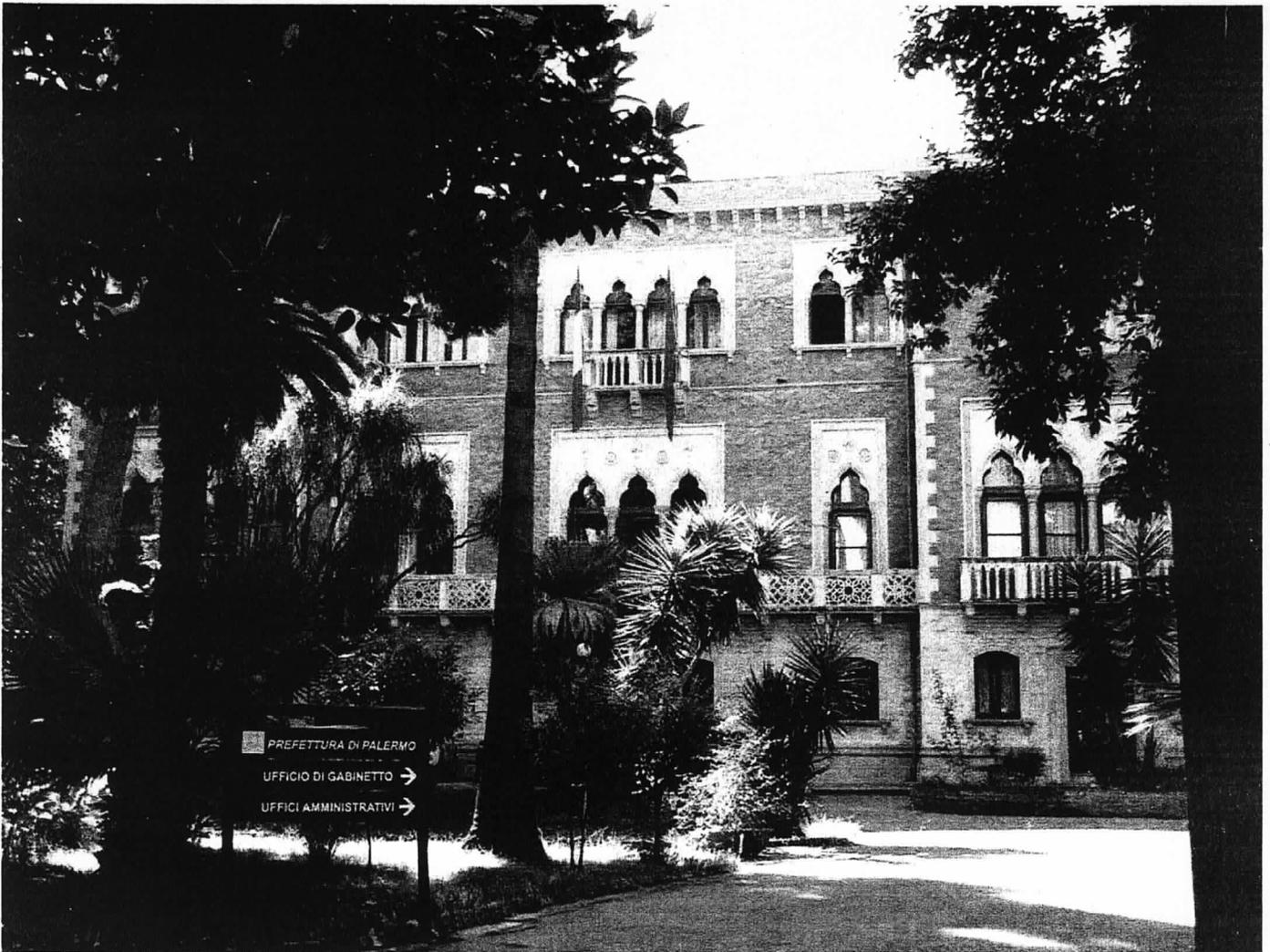
Nelle motivazioni si legge: «è emerso un sostanziale monopolio del servizio dal quale hanno tratto vantaggio due imprese i cui titolari sono "vicini" al primo cittadino e/o stretti congiunti di soggetti contigui o riconducibili alla locale criminalità». In particolare l'impresa la cui gestione sarebbe nelle mani di una figura considerata un tempo vicina a Balduccio Di Maggio e Giuseppe La Rosa. Il "dominus" della ditta nel 2002 venne - infatti - arrestato dalla Dia con l'accusa di associazione mafiosa, danneggiamenti ed estorsione. Nel 2004, però, proprio le dichiarazioni dell'allora collaboratore di giustizia La Rosa, pur confermando amicizie e frequentazioni con il clan, scagionarono l'imprenditore sancipirellese dalle accuse.

Intanto a San Giuseppe Jato, dove la ditta Mirto ha svolto il servizio fino ad ottobre, cresce il malumore tra gli ex dipendenti, che attendono ancora il pagamento di tre mensilità e il Tfr. «Il titolare - fanno sapere gli operatori ecologici - dice di non poterci versare gli stipendi perché da agosto il Comune non paga il servizio». (*LEAS*)



e
lare»
ero
sanitarie

orso delle verifiche
scertò «gravi caren-
arie», motivo per
ioni amministrati-
i 6.500 euro a carico
stelbuono. Inoltre
nclusione del servi-
l sindaco e l'impie-
mente indagati.
provocato l'imme-
el primo cittadino
pagina Facebook
chiedo e vi chiedo,
alico deve denun-



Un'altra interdittiva antimafia per la ditta Mirto, che aveva ottenuto la sospensiva del Tar

Cronaca

📅 20 Novembre 2019 👤 Leandro Salvia

SAN CIPIRELLO. La ditta "F.Mirto srl" è nuovamente fuori dalla "White list" della Prefettura. Ieri è arrivata -infatti- una nuova interdittiva antimafia per l'impresa sancipirellese che lavora nel settore della raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Era già successo il 13 agosto scorso. Di qui le revoche degli appalti nei Comuni di San Cipirello e San Giuseppe Jato, dove la ditta svolgeva il servizio. Ma diciassette giorni dopo, il 30 agosto, il Tar Sicilia aveva accolto la richiesta di sospensiva presentata dalla ditta, assistita dagli avvocati Giovanni e Giuseppe Immordino. Il timore di un grave danno economico aveva spinto la prima sezione del Tar a sospendere l'interdittiva.

AVV. GATTO

[Handwritten signatures and scribbles]

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu accetti questa impostazione. [Contatta gli autori](#) [Informativa sulla privacy](#)

OK Privacy policy



C.so Umberto I, 235 - San Giuseppe Jato (PA)
SERVIZIO A DOMICILIO Cell. 329.6027846

091 8576626

Una decisione poi confermata ad ottobre in Camera di consiglio. Dopo l'accoglimento della sospensiva, il Comune di San Giuseppe Jato aveva così deciso di riaffidare l'incarico alla ditta "Mirto". A San Cipirello invece, dove a guidare il Comune è una commissione straordinaria, l'impresa non ha mai ripreso i lavori. L'appalto sarebbe comunque scaduto il 13 settembre. A Monreale inoltre "Mirto srl" non ha mai smesso di svolgere il servizio.

Ieri però la Prefettura di Palermo ha emesso una nuova interdittiva antimafia nei confronti della ditta. Il primo provvedimento era arrivato due mesi dopo lo scioglimento per mafia del Consiglio comunale di San Cipirello e la successiva pubblicazione delle motivazioni.

L'affidamento del servizio dei rifiuti è, infatti, uno dei tanti punti contestati all'amministrazione comunale guidata da Vincenzo Geluso. Nelle motivazioni si legge: "è emerso un sostanziale monopolio del servizio dal quale hanno tratto vantaggio due imprese i cui titolari sono «vicini» al primo cittadino e/o stretti congiunti di soggetti contigui o riconducibili alla locale criminalità".

Intanto a San Giuseppe Jato, dove la ditta Mirto ha svolto il servizio fino ad ottobre, cresce il malumore tra gli ex dipendenti, che attendono ancora il pagamento di tre mensilità e il Tfr. "Il titolare - fanno sapere gli operatori ecologici- dice di non poterci versare gli stipendi perché da agosto il Comune non paga il servizio". (LEAS)

Share Whatsapp Tweet Share Like 18

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Accettiamo tutti i cookie. [Contatta gli autori](#) per saperne di più.

Da Privacy policy



**CAFFETTERIA
PASTICCERIA
GELATERIA
ROSTICCERIA
FAST FOOD**

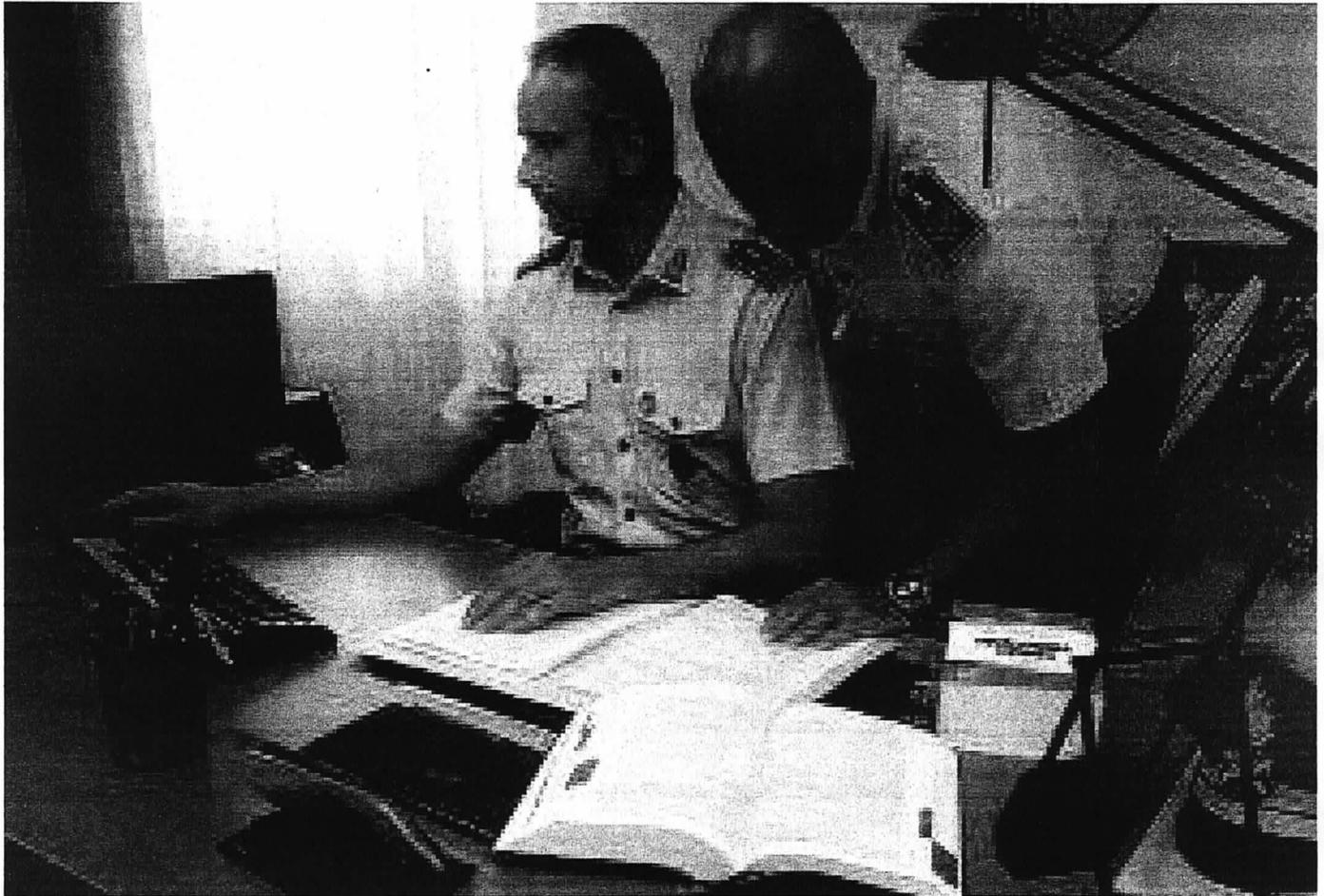
Via Porta Palermo, 102 - San Giuseppe Jato (PA)
Tel. 091 8577871 - Cell. 366 2902283 - 368 7041772
E-mail: pierofritzbar@gmail.com

Tagged F. Mirto Interdittiva antimafia Prefettura Scioglimento

◀ Paura per un cort...

San Giuseppe Jato...

ARTICOLI CORRELATI



Sequestrati 1,5 Milioni Di Euro Ad Imprenditore Jatino

📅 8 Ottobre 2019 👤 Redazione

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. [Contatta gli autori](#)

Privacy policy

AVOLANEWS

(<https://www.avolanews.it>)

lunedì 25 novembre 2019

Aggiornato alle 18:33

ALLEGATO 4

AVOLA ([HTTPS://WWW.AVOLANEWS.IT/CITTA/AVOLA](https://www.avolanews.it/citta/avola)) ATTUALITÀ ([HTTPS://WWW.AVOLANEWS.IT/CATEGORIA/ATTUALITA/](https://www.avolanews.it/categoria/attualita/))

Avola, interdittiva antimafia per la EF Servizi ecologici. Il sindaco Cannata attende il nuovo appalto e assicura: "adotteremo ogni atto per combattere tentativi di infiltrazione mafiosa"

L'impresa, che gestisce il servizio di igiene urbana in alcuni Comuni siciliani, è stata inserita nella black list della prefettura di Catania dopo che l'imprenditore catanese Vincenzo Guglielmino (classe 1954) è finito in manette nel corso dell'operazione Piazza pulita



Interdittiva antimafia per la E.F. Servizi Ecologici, ditta che gestisce la raccolta dei rifiuti solidi urbani in vari Comuni siciliani (Acicatena e Vittoria), tra cui quello di Avola. L'impresa è stata inserita nella black list della prefettura di Catania dopo che l'imprenditore catanese Vincenzo Guglielmino (classe 1954) è **finito in manette nel corso dell'operazione Piazza pulita** (<http://www.notonews.it/noto-estorsione-alla-societa-gestisce-servizio-raccolta-dei-rifiuti-4-arrestati/>). Secondo le indagini della Guardia di Finanza di Siracusa, l'uomo - legale rappresentante della società - avrebbe avuto un compito chiave in una tentata estorsione ai danni della Roma costruzioni srl, azienda che gestisce la nettezza urbana nel Comune di Noto.

Le indagini hanno accertato che, contestualmente all'insediamento della società aggiudicataria del servizio di raccolta rifiuti a Noto, avvenuto il primo marzo, l'imprenditore Guglielmino, rappresentante legale della "G.V. Servizi Ambientali Srl" e direttore tecnico della "E.F. Servizi Ecologici Srl", società che gestiscono il servizio di raccolta rifiuti in diversi Comuni siciliani, si sarebbe presentato al titolare della Roma Costruzioni Srl quale emissario di Monaco richiedendo l'assunzione di due operai che sarebbero stati indicati dallo stesso boss ^{quale forma di spizzo? Al rifiuto dell'imprenditore, mila-euro-arrestati/} è stato subito progettato ed eseguito nella serata della domenica di Pasqua, il 16 aprile, l'incendio di un autocompattatore custodito all'interno dell'autoparco. ^{Siracusa, fermati con 2 kg di cocaina in auto dal valore di 300 mila euro: arrestati}

Il sindaco di Avola, Luca Cannata, ha quindi avviato tutte le procedure necessarie per collaborare con la Prefettura di Catania, inviando tutte la documentazione in merito ai rapporti contrattuali in essere da circa 15 anni fra l'ente di corso Garibaldi e l'azienda di Misterbianco.

"Intendiamo continuare a garantire nella nostra città il rispetto delle regole - assicura il sindaco Luca Cannata - e adotteremo ogni atto finalizzato a combattere tentativi di infiltrazione mafiosa". Si tratta della seconda volta che la ditta viene raggiunta da un provvedimento simile: la prima volta era successo nel 2015. Il documento era stato successivamente annullato all'inizio del 2016. Anche per questo l'impresa catanese gestisce il servizio in proroga, in attesa che l'Urega concluda le procedure di gara sul nuovo appalto della raccolta dei rifiuti solidi urbani.

L'amministrazione comunale però vuole attendere le indicazioni della Prefettura di Catania per capire come agire nei prossimi mesi o fin quando il nuovo bando non sarà affidato a una nuova società. *"Abbiamo intrapreso un percorso virtuoso e di civiltà con la nuova raccolta differenziata che già nel mese scorso si è attestata al 45% - dice il primo cittadino -. Lavoreremo per garantire il servizio di spazzamento, raccolta e pulizia della nostra città nel rispetto delle leggi e fronteggiando ogni forma di mafia o atteggiamenti e comportamenti che possano ispirarsi al peggior male della nostra società".*

10 Luglio 2017

© RIPRODUZIONE RISERVATA - TERMINI E CONDIZIONI ([HTTPS://WWW.AVOLANEWS.IT/TERMINI-E-CONDIZIONI](https://www.avolanews.it/termini-e-condizioni))

STAMPA ARTICOLO

A large, stylized handwritten signature in black ink is positioned on the right side of the page. Below it, there is a circular stamp or seal, also in black ink, which appears to be a formal mark or official seal.

(<http://www.siracusanews.it/siracusa-fermati-2-kg-cocaina-auto-dal-valore-300-mila-euro-arrestati/>)

Siracusa, fermati con 2 kg di cocaina in auto dal valore di 300 mila euro: arrestati

Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più, clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accetti l'uso dei cookie. [Ok](#) [Altre opzioni](#)

Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più, clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accetti l'uso dei cookie. [Ok](#) [Altre opzioni](#)

LIVESICILIA CATANIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA

LUNEDÌ 25 NOVEMBRE 2019 - AGGIORNATO ALLE 19:17

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | ZAPPING | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA LIVESICILIA PALERMO LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito

Home > Cronaca > Mafia e rifiuti, inchiesta chiusa Notificati avvisi a 18 indagati

L'OPERAZIONE GORGONI

Mafia e rifiuti, inchiesta chiusa Notificati avvisi a 18 indagati

di Maria Bella

share f 214 t G+ in @

ALLEGATO 5



Conservati per la tua tavola

Tra gli indagati dell'inchiesta pubblici ufficiali ed imprenditori.

CATANIA.

Indagini chiuse per la maxi inchiesta, denominata Gorgoni, sulle infiltrazioni mafiose nella gestione del servizio di igiene urbana nei comuni di Aci Catena, Trecastagni e Misterbianco. I sostituti procuratori della Dda di Catania, Antonella Barrera e Barbara Laudani, hanno disposto la notifica degli avvisi di conclusione delle indagini preliminari per i 18 indagati. Sei i capi di imputazione contestati. Di ben quattro dovrà rispondere **Vincenzo**

Guglielmino, amministratore della E.F. Servizi Ecologici Srl e volto imprenditoriale del clan Cappello. Al 64enne la Procura contesta di aver fatto parte dell'associazione mafiosa dei Cappello, finanziandola con i proventi degli appalti, due episodi corruttivi e la turbativa d'asta.



UNIVERSITÀ BANDITA
Unict, revoca anche per Pennisi
Gip decide dopo dimissioni

f t G+ in @

grazie alla complicità di alcuni funzionari comunali l'azienda di Guglielmino si sarebbe aggiudicata l'appalto del servizio di raccolta dei rifiuti nei comuni di Trecastagni e Misterbianco. Indagati per concorso in corruzione e turbativa d'asta anche **Domenico Nicola Orazio Sgarlato**, capo settore area Lavori Pubblici e Manutenzione del Comune di Trecastagni, **Gabriele Antonio Maria Astuto**, funzionario nello stesso ente, **Angelo Piana** e **Alessandro Mauceri**, imprenditori. Sarebbe stato lo stesso Guglielmino a fornire le indicazioni tecniche da inserire nel bando di gara, tra cui il numero di abitanti, compreso tra gli 11mila ed i 20mila, e la percentuale di raccolta differenziata da raggiungere, pari al 35%. Piana e Mauceri avrebbero ricevuto da Guglielmino, quale controprestazione, l'assunzione alla E.F. Servizi Ecologici, mentre Sgarlato l'avrebbe ottenuta per il figlio. La contropartita per Astuto, invece, sarebbe stata la corresponsione di 3mila euro ogni volta che all'azienda di Guglielmino venivano liquidati importi superiori a 49mila euro. Non solo. Sgarlato, Piana e Mauceri, vittime di azioni intimidatorie, avrebbero ottenuto inoltre, tramite l'intermediazione di Guglielmino, la protezione di Massimiliano Salvo, reggente del clan Cappello. Contestata anche l'aggravante dell'aver agevolato la cosca mafiosa.

Indagato per corruzione anche **Orazio Condorelli**, dirigente del settore Ecologia del comune di Misterbianco fino al dicembre 2014. Per la Procura di Catania avrebbe ricevuto da Vincenzo Guglielmino, titolare prima della Meridiana Sas e poi della E.F. Servizi Ecologici, svariate somme di denaro, tra i 20mila ed i 25mila euro mensili, per l'affidamento del servizio di igiene urbana a Misterbianco tra il 2004 ed il 2015. In un'occasione avrebbe anche affidato il servizio alla E.F. Servizi Ecologici pur in assenza della necessaria certificazione antimafia.

Coinvolti nell'inchiesta, con l'accusa di corruzione, anche l'ex sindaco di Acì Catena **Ascenzio Maesano** ed il giornalista **Salvo Cutuli**. Per l'accusa l'ex primo cittadino catenoto, con l'intermediazione di Cutuli, avrebbe accettato da **Rodolfo Briganti**, rappresentante legale della Senesi spa, società aggiudicataria del servizio di raccolta dei rifiuti ad Acì Catena, somme di denaro quale contributo per la campagna elettorale alle regionali e l'assunzione di alcuni lavoratori presso la stessa azienda, in cambio dell'annullamento delle sanzioni elevate dal comune alla ditta. Annullamento poi di fatto mai compiuto.

Sono accusati di aver fatto parte del clan Cappello, oltre a Guglielmino, **Salvatore Carambia**, **Pietro Garozzo**, **Giuseppe Grasso**, **Vincenzo Papasero**, **Fabio Santoro**, **Luca Santoro**, **Raffaele Scalia** e **Davide Agatino Scuderi**. Indagato sempre per associazione mafiosa anche **Lucio Pappalardo**, referente per l'accusa del clan Laudani ad Acì Catena. I Laudani si sarebbero contesi con i Cappello l'appalto del servizio di igiene urbana nel comune catenoto.

share



Sabato 31 Marzo 2018 - 16:07

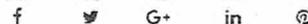


VFI & SCA

TIMFY



L'AUTOSTRADA
Falcone pungola il Governo nazionale
"Si impegni per la Catania-Ragusa"



ISTITUTO DUSMET
"Questo non è Amore"
Il camper della polizia a Librino



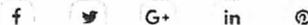
UNIVERSITÀ BANDITA
Unict, revoca anche per Pennisi
Gip decide dopo dimissioni



IL FUTURO DI FONTANAROSSA
Sac, oggi assemblea dei soci
Si decide sulla privatizzazione



AEROPORTO
Prova a imbarcarsi per Londra
Arrestato per violenza domestica

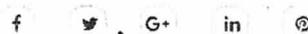


LIVE SICILIA
017 790 4610

Mi piace Condividi



PROCURA DI CATANIA
Maxi operazione: 32 arresti | Scacco ai Santapaola NOMI



SQUADRA MOBILE
Blitz della Polizia, 40 arresti | Colpo a Cappello e Cursoti Milanesi



"OPERAZIONE DRUG STORE"



ALLEGATO 6 .

Al Prefetto di Catania

PREMESSO CHE:

- con il decreto legge 24 giugno 2014, n.90, convertito con legge 11 agosto 2014, n.114, recante *“misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”*, il Governo ha introdotto disposizioni urgenti finalizzate a garantire maggiore trasparenza e correttezza nelle procedure di affidamento ed esecuzione delle opere pubbliche;
- l'art.32 del citato D.L. n.90 ha introdotto misure straordinarie per la gestione, il sostegno ed il monitoraggio delle imprese, che possono essere applicate d'iniziativa del Prefetto nei confronti di aziende destinatarie di un'informazione antimafia interdittiva, le quali abbiano in corso un contratto per lavori, prestazioni di servizi o forniture, stipulato con un soggetto pubblico e sussista *“... l'urgente necessità di assicurare il completamento dell'esecuzione del contratto, ovvero la sua prosecuzione al fine di garantire la continuità di servizi e funzioni indifferibili per la tutela di diritti fondamentali, nonché per la salvaguardia dei livelli occupazionali o dell'integrità dei bilanci pubblici ...”*;

VISTI:

- il Protocollo d'Intesa sottoscritto il 15 luglio 2014 tra il Ministero dell'Interno e l'ANAC, con il quale vengono adottate le prime Linee Guida per l'avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC - Prefetture-UTG E Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa;
- la Circolare del Ministero dell'Interno del 26 novembre 2014, con la quale sono state fornite le prime indicazioni interpretative in relazione all'entrata in vigore del D. Lgs. n.153/2014 ad oggetto *“Ulteriori disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136”*;
- la Circolare del Ministero dell'Interno n.15006/2 (95) del 9 giugno 2016 avente ad oggetto gli *“effetti del provvedimento di commissariamento di cui all'art.32 del decreto legge 24 giugno 2014, n.90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n.114, sui provvedimenti autorizzativi, abilitativi e le iscrizioni in albi e registri*;
- le seconde Linee Guida per l'applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia del 28 gennaio 2015;
- le terze Linee Guida del 19 gennaio 2016 per la determinazione dell'importo dei compensi da liquidare ai commissari nominati dal Prefetto, ai sensi dell'art.32 commi 1 e 10 del Decreto Legge n.90/2014;

CONSIDERATO che le richiamate disposizioni di legge e le conseguenti Linee Guida sono preordinate ad assicurare un presidio efficace, al fine di evitare che l'adozione di provvedimenti inibitori nei confronti dell'impresa si riverberino sulla conclusione di opere già avviate, tenendo presenti anche le conseguenze sui livelli occupazionali e sull'integrità dei bilanci, prevedendo a tal



Al Prefetto di Catania

fine forme di intervento mira da parte dell'Amministrazione Pubblica a tutela di superiori e prevalenti interessi pubblici;

ATTESO CHE, nell'ambito delle funzioni esercitate ai sensi del D. Lgs. n.159/2011, questa Prefettura ha emesso in data 29.06.2018, ai sensi dell'art.84, comma 4, e dell'art.91 del medesimo D. Lgs., informazione antimafia interdittiva nei confronti della società GV SERVIZI AMBIENTALI S.R.L., con sede in Misterbianco, via Fratelli Cairoli n.46;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art.92, comma 2 bis, del D. Lgs. n.159/2011, nel testo modificato dal D. Lgs. n.153/2014, il provvedimento ex art.32, comma 10, del D.L. 90/2014 deve essere avviato d'ufficio dal Prefetto che ha emesso il provvedimento interdittivo;

ATTESO che a seguito del citato provvedimento ostativo, si è dato avvio alla verifica dei presupposti per l'applicazione dell'art.32 del D.L. n.90/2014, convertito in Legge n.114/2014;

RILEVATO che dalla suddetta verifica è emerso che la società G.V. SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. risulta affidataria, presso il Comune di Rosolini (SR), del "servizio di raccolta, spazzamento, trasporto e conferimento allo smaltimento dei r.s.u. differenziati ed indifferenziati compresi quelli assimilabili";

VISTA la nota con la quale il Comune di Rosolini (SR), all'uopo interessato, ha comunicato che il predetto servizio è stato affidato alla società G.V. SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. ed è tuttora vigente;

ATTESO che l'attivazione delle misure di gestione previste dall'art.32, comma 10, è possibile qualora "... sussista l'urgente necessità di assicurare il completamento dell'esecuzione del contratto, ovvero la sua prosecuzione al fine di garantire la continuità di funzioni e servizi indifferibili per la tutela di diritti fondamentali, nonché per la salvaguardia dei livelli occupazionali o dell'integrità dei bilanci pubblici ancorché ricorrano i presupposti di cui all'art.94, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159;

RITENUTO necessario ed urgente assicurare, nell'ambito del territorio del Comune di Rosolini (SR), la continuità di un servizio pubblico essenziale ed indifferibile qual è il servizio di igiene urbana ed ambientale e di smaltimento dei rifiuti, nonché la salvaguardia dei livelli occupazionali;

RITENUTA sussistente la propria competenza a provvedere in merito alla garanzia della prosecuzione contrattuale per ragioni di pubblica utilità in relazione al paragrafo 5 delle citate seconde Linee Guida che attribuiscono al Prefetto che ha emesso l'informazione antimafia interdittiva la titolarità del potere di avviare il procedimento per l'applicazione delle misure di cui all'art.32, comma 10, del D.L. n.90/2014 e di adottare il relativo provvedimento finale;

CONSIDERATO che con prefettizia n.0080404 del 30.07.2018 è stata informata l'ANAC in merito alla sussistenza degli elementi previsti dalla Legge per l'applicazione delle misure di



Al Prefetto di Catania

straordinaria e temporanea gestione dell'impresa di cui trattasi, relativamente agli appalti in questione, coerentemente alle indicazioni contenute nella suddetta Circolare Ministeriale del 26 novembre 2014, al fine "... di assicurare il necessario raccordo con l'Autorità Nazionale Anticorruzione ...";

VISTA la nota acquisita in data 3.08.2018 con la quale il Presidente dell'ANAC, nel quadro delle previste intese, ha fatto pervenire il proprio avviso in merito alla prospettata applicazione delle misure previste dal citato art.32, comma 1, lett.b) del predetto D.L.;

CONSIDERATO che, con prefettura prot.n.79261 del 25.07.2018, è stato comunicato al legale rappresentante della G.V. SERVIZI AMBIENTALI S.R.L., tramite Posta elettronica certificata, l'avvio del procedimento volto all'attivazione delle misure di gestione ex art.32, comma 10, del D.L. 90/2014, convertito in legge n.114/2014, ai sensi di quanto disposto dall'art.7 della legge n.241/90 e che non risultano pervenute osservazioni al riguardo;

ATTESO che la sussistenza degli elementi previsti dall'art.32, comma 10 del D.L. n.90/2014, convertito in Legge n.114/2014, e la tutela di diritti fondamentali cui è sotteso il completamento e/o la prosecuzione contrattuale, unitamente a quelli inerenti l'interesse pubblico di tutela della legalità e di prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa, richiede l'attivazione delle misure di straordinaria e temporanea gestione dell'appalti previste dal predetto comma 1, lett. b) al fine di garantire un presidio e un monitoraggio costante per tutto il perdurare degli appalti, tesi ad assicurare che gli stessi proseguano regolarmente, nel rispetto dei tempi preventivi e al riparo da qualsiasi tentativo di condizionamento criminale;

RITENUTO, pertanto, di provvedere alla straordinaria e temporanea gestione della G.V. SERVIZI AMBIENTALI S.R.L., procedendo alla nomina di un amministratore cui vengano attribuiti, ex lege, tutti i poteri e le funzioni degli organi di amministrazione dell'impresa, limitatamente al contratto di appalto del Comune di Rosolini (SR), dando atto che per tutto il periodo di applicazione della predetta misura di gestione, *l'amministratore sostituirà i titolari degli organi sociali dotati di omologhi poteri soltanto per ciò che concerne la gestione delle attività di impresa commesse all'esecuzione degli appalti da cui tra origine la misura...*;

RITENUTO, al fine di acquisire piena contezza del numero e della tipologia dei contratti pubblici in corso di esecuzione, di cui risulta titolare l'impresa G.V. SERVIZI AMBIENTALI S.R.L., e di delimitare esattamente il perimetro di operatività ed efficacia della misura straordinaria, di demandare al Commissario la ricognizione puntuale degli eventuali ulteriori rapporti contrattuali in essere, che saranno eventualmente oggetto di successivo provvedimento;

PRESO ATTO di quanto precisato nelle soprarichiamate Linee Guida circa il potere del Prefetto di disporre la necessaria separata gestione pubblicistica della vicenda contrattuale attraverso l'accantonamento in un apposito fondo degli utili correlati alla esecuzione degli specifici contratti



A Prefetto di Catania

per cui è disposto il commissariamento, ai sensi del comma 7 dell'art.32 "sino all'esito dei giudizi in sede penale, ovvero, nei casi di cui al comma 10 in sede amministrativa";

INTERPELLATO il Dott. Filippo Claudio Di Francesco, Dirigente della Polizia di Stato in quiescenza, il quale ha manifestato la disponibilità alla nomina in questione, dichiarando, al contempo, il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dal comma 2 dell'art.32 del D.L. in questione, convertito nella Legge n.114/2014, nonché l'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse, in relazione al succitato appalto, come risulta dalla documentazione agli atti di questa Prefettura;

RITENUTO di rinviare ad un successivo provvedimento la fissazione del compenso professionale per le attività oggetto del presente atto, da calcolarsi secondo le disposizioni di cui all'art.32, comma 6, della legge 114/2014, nonché delle Terze Linee Guida dell'ANAC;

RITENUTO di stabilire che la durata della misura di straordinaria gestione sia individuata in ragione delle esigenze funzionali per lo svolgimento dell'attività necessaria alla più opportuna gestione dei contratti in essere, oggetto della misura straordinaria;

VISTI:

- la Legge n.241/1990;
- il D. Lgs. n.159/2011;
- l'art. 32 del D.L. n.90/2014, come convertito in L. n.114/2014;
- i Protocolli d'Intesa sottoscritti tra il Ministero dell'Interno e l'ANAC il 15 luglio 2014 ed il 27 gennaio 2015;
- la Circolare del Ministero dell'Interno n.11001/119/20(9) del 26 novembre 2014 ad oggetto Decreto Legislativo 13 ottobre 2014, n.153 recante "Ulteriori disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n.136";
- la circolare del Ministero dell'Interno n.15006/2 (95) del 9 giugno 2016 avente ad oggetto gli "effetti del provvedimento di commissariamento di cui all'art.32 del decreto legge 24 giugno 2014, n.90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n.114, sui provvedimenti autorizzativi, abilitativi e le iscrizioni in albi e registri;
- le seconde Linee Guida per l'applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia del 29 gennaio 2015;
- le terze Linee Guida del 19 gennaio 2016 per la determinazione dell'importo dei compensi da liquidare ai commissari nominati dal Prefetto, ai sensi dell'art.32 commi 1 e 10 del Decreto Legge n.90/2014



Al Prefetto di Catania

DECRETA

- la straordinaria e temporanea gestione della società G.V. SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. con la contestuale sospensione dell'esercizio dei poteri di disposizione e gestione dei titolari dell'impresa stessa ai sensi del comma 3, ultima parte dell'art.32, comma 10, della legge 114/2014, limitatamente alla completa esecuzione del contratto di appalto del "*servizio di raccolta, spazzamento, trasporto e conferimento allo smaltimento dei r.s.u. differenziati ed indifferenziati compresi quelli assimilabili*" presso il Comune di Rosolini (SR);
- la nomina del Dott. Filippo Claudio Di Francesco, Dirigente della Polizia di Stato in quiescenza, quale amministratore straordinario e temporaneo cui vengono attribuiti, ex lege, tutti i poteri e le funzioni degli organi di amministrazione della suddetta impresa, limitatamente alla esecuzione del contratto di appalto di cui sopra;
- di incaricare il medesimo amministratore di procedere alla ricognizione puntuale degli ulteriori rapporti contrattuali in essere al fine di valutare la possibile estensione anche a questi delle misure previste dal presente provvedimento;
- di rinviare ad un successivo provvedimento la fissazione del compenso professionale per le attività oggetto del presente atto, da calcolarsi secondo le disposizioni di cui all'art.32, comma 6, della legge 114/2014, nonché delle Terze Linee Guida dell'ANAC;
- l'utile di impresa derivante dalla esecuzione e/o conclusione dei contratti d'appalto gestiti dal Commissario, determinato anche in via presuntiva dall'amministratore, sarà accantonato in un apposito fondo attraverso l'attivazione di una "*forma di gestione separata e "a tempo" di un segmento dell'impresa finalizzata esclusivamente all'esecuzione dell'appalto pubblico le cui modalità di attuazione e di governance potranno essere definite anche attraverso il ricorso agli strumenti previsti dall'ordinamento – si pensi ad esempio a quelli regolati dall'art.2447-bis c.c. – che consentono una forma di destinazione specifica del patrimonio sociale ad un determinato affare*" (Linee Guida di cui al protocollo di intesa tra il Ministero dell'Interno ed il Presidente dell'ANAC del 15 luglio 2014).

Il presente provvedimento sarà notificato nelle forme di legge alla società G.V. SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. ed al Commissario nominato, e sarà comunicato al Presidente dell'ANAC, al Ministero dell'Interno-Gabinetto, alla Direzione Nazionale Antimafia, alla Procura della Repubblica – DDA presso il Tribunale di Catania, nonché alla stazione pubblica interessata. Lo stesso sarà pubblicato sul sito web della Prefettura di Catania.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il competente Tribunale Amministrativo Regionale di Catania entro il termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

p. IL PREFETTO t.a.
Il Vice Prefetto Vicario
(Gullotti)

ALLEGATO 7

MW MERIDIONNEWS

Edizione Catania

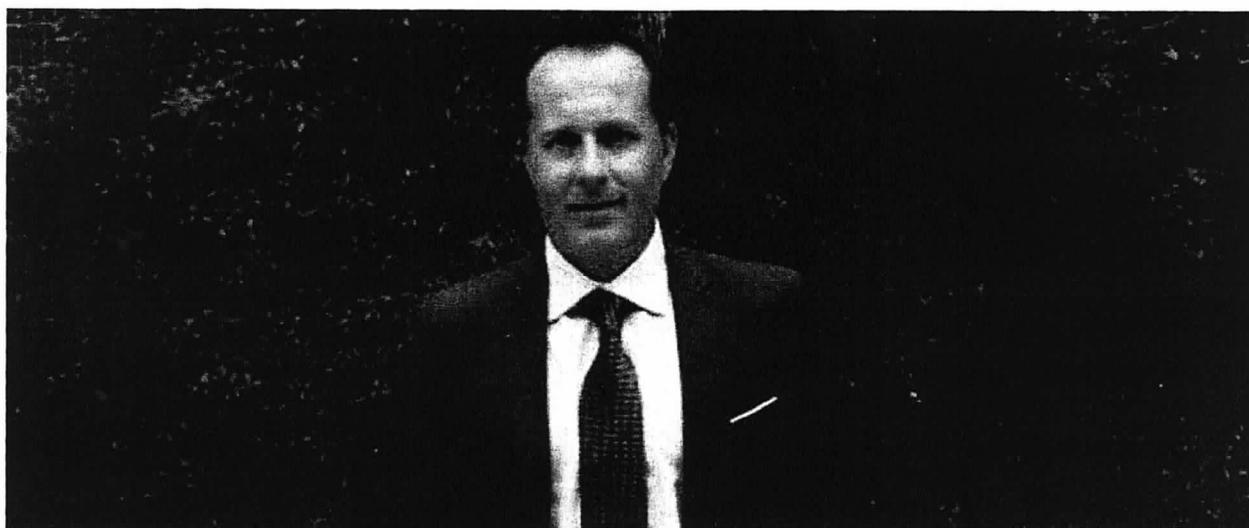

CERCHI LAVORO?
netith.com/job

Handwritten signatures and scribbles on the right side of the page.

Corruzione nei rifiuti anche a San Pietro Clarenza. La compagna del sindaco assunta dalla *Progitec*

Sono state oggetto di misura cautelare quattro persone fra cui Giuseppe Bandieramonte, un funzionario del Comune etneo, l'amministratore e un dipendente della società che aveva vinto la gara nel mirino dei magistrati. **Guarda le foto**

REDAZIONE 6 GIUGNO 2019



Il sindaco di San Pietro Clarenza Giuseppe Bandieramonte (classe 1975), l'amministratore della *Progitec* srl Angelo Lapiana (classe 1978) in carcere; il responsabile dell'ufficio Igiene urbana del Comune Michele Faro (classe 1958) e il dipendente di *Progitec* Silvio Calandrino (classe 1979) agli arresti domiciliari. Sono loro le quattro persone coinvolte nell'operazione *Differenziata*

della **guardia di finanza di Catania**. Al centro dell'inchiesta per corruzione e turbata libertà degli appalti l'aggiudicazione del servizio di raccolta dei rifiuti nel **territorio di San Pietro Clarenza**, nella provincia etnea. L'ennesimo blitz che coinvolge imprese e amministratori pubblici nel delicato settore della spazzatura.

Secondo gli investigatori, il circolo della corruzione avrebbe avuto al vertice il sindaco Bandieramonte. Rieletto per il secondo mandato nel 2018 con oltre l'80 per cento dei consensi, vicino al Pd e al deputato regionale **Anthony Bargallo**, il primo cittadino avrebbe agito «in aperto favoritismo» nei confronti della ditta di Lapiana. Avrebbe ottenuto l'assunzione in *Progitec* di persone a lui vicine, tra le quali **l'attuale compagna**. Nei confronti di quest'ultima sarebbero stati **erogati stipendi per circa 50mila euro l'anno**, sebbene lei non lavorasse nell'azienda. Bandieramonte, inoltre, avrebbe così ottenuto la **sponsorizzazione di alcuni eventi sportivi**. Per esempio la *Progitec challenge 2018*, **un circuito di undici gare di atletica organizzate nel 2018** in varie località della provincia etnea (dal centro Storico di Catania a Misterbianco, passando per Trecastagni, Catania Civita, San Pietro Clarenza, Pasteria, Militello in Val di Catania, Stadio Cibali di Catania, Randazzo, Piedimonte Etneo, Paternò), promosso da **associazioni sportive riconducibili a familiari dello stesso politico**.



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO TRIBUNALE DI CATANIA



COMANDO PROVINCIALE
GUARDIA DI FINANZA DI CATANIA

Responsabilità amministrativa ex D.lgs.
231/2001



PROGITEC S.R.L., ESERCENTE
L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA DI RIFIUTI
SOLIDI NON PERICOLOSI E AVENTE
SEDE A CASTEL DI JUDICA (CT)

**UDIENZA 13 GIUGNO
APPLICAZIONE MISURA
CAUTELARE**




6

Precedente |
 Successiva

A fare partire l'inchiesta, le denunce presentate dai dipendenti comunali clarentini, che avrebbero evidenziato **anomalie nella gestione del denaro pubblico** nonché rapporti poco chiari tra Bandieramonte e gli amministratori di Progitec. Notizie che hanno spinto l'autorità giudiziaria a investigare: intercettazioni telefoniche, ambientali, **accertamenti bancari e analisi di documenti pubblici** hanno portato alla luce il presunto meccanismo corruttivo. «Allarmante per la sistematicità e la diffusione delle condotte lesive della cosa pubblica», scrivono le fiamme gialle, e caratterizzato da «**un'evidente svendita dei poteri discrezionali** piegati all'esclusivo conseguimento di profitti personali illeciti».

Sotto la lente d'ingrandimento della procura catanese sono finiti gli **affidamenti** operati dall'amministrazione **a partire dal dicembre 2014**, a seguito della disdetta del precedente appalto con la ditta **Mosema spa**. Secondo gli inquirenti, già la prima gara sarebbe stata **pilotata**. A inviare al Comune la manifestazione d'interesse per l'esecuzione del servizio sarebbero state due imprese: la Progitec e la **Tech servizi di Floridia** (in provincia di Siracusa). Il geometra Faro, da oggi ai **domiciliari**, avrebbe

coinvolto anche il **consorzio Prosat**. La cui sede legale coincide con quella di una cooperativa di Lapiana. Quest'ultimo è, inoltre, **componente del consiglio direttivo** di Prosat dal 2013. Tech servizi, inoltre, è partner di Progitec in svariati affidamenti pubblici. Tutti elementi che contribuiscono a costruire l'idea di **un'unica regia dietro a quelle prime offerte**.

Da allora e fino al **31 ottobre 2018**, quell'affidamento è stato prorogato **attraverso ben 18 ordinanze sindacali** siglate da Bandieramonte. Tutte giustificate da «motivi igienico-sanitari». Un giro di denaro da oltre tre milioni e mezzo di euro andati alla Progitec tramite gli ormai famosi provvedimenti contingibili e urgenti. Non c'era solo il servizio di spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani, ma anche altri servizi come la **pulizia interna** ai locali del municipio, quella dei tombini e delle scuole, la gestione degli spazi verdi e perfino l'**approntamento dei seggi elettorali**. A partire da novembre 2018 il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani risulta svolto sempre dalla Progitec, grazie al **nuovo contratto d'appalto** stipulato dall'Aro (ambito di raccolta ottimale) **San Pietro Clarenza-Camporotondo Etneo**.

Paragrafo a parte merita una ulteriore gara ritenuta turbata è quella per il servizio di **rimozione microdiscariche e scerbamento del verde** a San Pietro Clarenza. Servizio deliberato nel 2015 e affidato tramite **trattativa privata** sempre all'impresa di Lapiana. Valore? **Trentamila euro**, curata dal lavoratore comunale Michele Faro. Quest'ultimo aveva consultato cinque ditte, delle quali tre avevano presentato un'offerta economica. Tra queste, oltre alla Progitec (poi vincitrice), c'era anche la **Technoproject srl**, con sede legale a San Pietro Clarenza. A un **indirizzo che coincide con quello di casa della compagna del sindaco** e amministrata dal cognato di Lapiana.

Tra le invitate a partecipare c'era anche la **società cooperativa Le ali della vita**, nota alle cronache giudiziarie per il coinvolgimento di alcuni suoi componenti in questioni legate alla criminalità organizzata e venute fuori nell'ambito del **maxi-processo Iblissui** legami tra mafia, imprenditoria e politica. Ai componenti della coop venivano contestati l'**intestazione fittizia di beni e il concorso esterno in associazione mafiosa**.

MeridioNews è una testata registrata presso il tribunale di Catania n.18/2014
Direttrice responsabile: Claudia Campese Editore Mediaplan Soc. Coop. Sociale
Riproduzione riservata




ACCREDIA / BANCHE DATI / CERTIFICAZIONI / ORGANIZZAZIONI/AZIENDE CON SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO /

Banche Dati

ALLEGATO 8

Organizzazioni/aziende con sistema di gestione certificato

[« torna alla ricerca](#)

Totale risultati 3

La qualità dei dati pubblicati compete al singolo Organismo di Certificazione che gestisce autonomamente il caricamento delle certificazioni, per ognuna di esse è indicata la data dell'aggiornamento.

N.Certificato: 33194/16/S

Emesso il 14-01-2016

in corso di validita'

dall'organismo Accreditato:

RINA Services S.p.A.
www.rina.org
PROGITEC S.R.L.
 Sito Produttivo - S. 14 ZONA INDUSTRIALE
 SNC - 95121 - Catania (CT) - Sicilia

Scopo: RACCOLTA E TRASPORTO DI RIFIUTI SOLIDI URBANI (PERICOLOSI E NON PERICOLOSI) E DI RIFIUTI SPECIALI (PERICOLOSI E NON PERICOLOSI). EROGAZIONE DEI SERVIZI DI SPAZZAMENTO MECCANIZZATO, DI GESTIONE DEI CENTRI COMUNALI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI E DI MANUTENZIONE DEL VERDE (PUBBLICO E PRIVATO).

Norma: UNI EN ISO 9001:2015
 Schema di Accreditazione: SGQ
 Settori: **39, 35**

 Dati aggiornati dall'Organismo il
 08/11/2019

Partita IVA: 01650680893

N.Certificato: OHS-2976**PROGITEC S.R.L.**

Emesso il 08-05-2017

in corso di validita'

dall'organismo Accreditato:

 **RINA Services S.p.A.**www.rina.org

Sito Produttivo - S. 14 ZONA INDUSTRIALE

SNC - 95121 - Catania (CT) - Sicilia

Scopo: RACCOLTA E TRASPORTO DI RIFIUTI SOLIDI URBANI (PERICOLOSI E NON PERICOLOSI) E DI RIFIUTI SPECIALI (PERICOLOSI E NON PERICOLOSI). EROGAZIONE DEI SERVIZI DI SPAZZAMENTO MECCANIZZATO, DI GESTIONE DEI CENTRI COMUNALI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI E DI MANUTENZIONE DEL VERDE (PUBBLICO E PRIVATO).

Norma: BS OHSAS 18001:2007

Schema di Accreditamento: SCR

Settori: **39, 35**

Dati aggiornati dall'Organismo il
08/11/2019

Partita IVA: 01650680893

N.Certificato: EMS-6168/S

Emesso il 14-01-2016

in corso di validita'

dall'organismo Accreditato:

 **RINA Services S.p.A.**www.rina.org**PROGITEC S.R.L.**

Sito Produttivo - S. 14 ZONA INDUSTRIALE

SNC - 95121 - Catania (CT) - Sicilia

Scopo: RACCOLTA E TRASPORTO DI RIFIUTI SOLIDI URBANI (PERICOLOSI E NON PERICOLOSI) E DI RIFIUTI SPECIALI (PERICOLOSI E NON PERICOLOSI). EROGAZIONE DEI SERVIZI DI SPAZZAMENTO MECCANIZZATO, DI GESTIONE DEI CENTRI COMUNALI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI E DI MANUTENZIONE DEL VERDE (PUBBLICO E PRIVATO).

Norma: UNI EN ISO 14001:2015

Schema di Accreditamento: SGA

Settori: **39, 35**

Dati aggiornati dall'Organismo il
08/11/2019

Partita IVA: 01650680893

